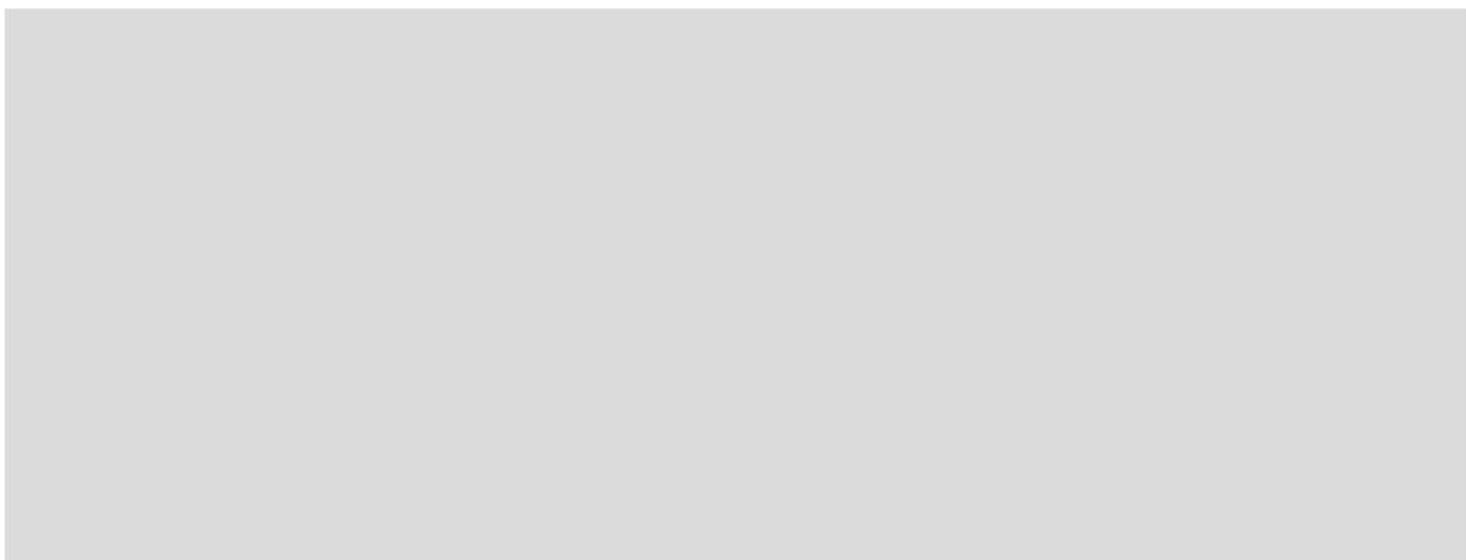




PIANO COMUNALE DI
**PROTEZIONE
CIVILE** *multirischio*

VOLUME 2

INQUADRAMENTO GENERALE DEL COMUNE



SCHEMA DI INQUADRAMENTO GENERALE

INFORMAZIONI GENERALI		
Ente / Struttura / Ruolo	Nome	Recapiti
COMUNE	OTRICOLI	0744719628 info@comune.otricoli.tr.it
Sindaco	Dott. Antonio Liberati	0744719628 int. 1 – 327/7095321 sindaco@comune.otricoli.tr.it
Assessore Protezione Civile	Dott. Antonio Liberati	0744719628 int. 1 – 327/7095321
Responsabile Prot. Civ.	Geom. Emanuele Luison	0744719628 int 5.1 e 5.2 - 320/6439164 ufficio.urbanistica@comune.otricoli.tr.it ufficio.tecnico@comune.otricoli.tr.it
Resp. Servizio Polizia Locale	Marazza Eligio	0744 719628.6 ufficio.polizia@comune.otricoli.tr.it
Regione Umbria	Centralino: 075 5041 S.O.U.R. H 24: Tel. 0742 630777 Fax: 0742 630790 prociv@regione.umbria.it PEC: centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it	
Provincia	Terni	Tel. 0744/405938 Fax. 0744/483250 Tel 0744/483565 - Tel0744/483591 protciv@provincia.terni.it

Prefettura - UTG	Terni	Tel: 0744 4801 – 0744 480458 Fax: 0744 480666 Mail: prefettura.terni@interno.it Pec: protcivile.preftr@pec.interno.it (lun-ven 08.00-14.00) telegrafo.preftr@pec.interno.it (fuori orario)
-------------------------	-------	--

SEDE DEL COMUNE E RECAPITI	
Sede del Municipio Indirizzo e coordinate GPS	Via Vittorio Emanuele, 11 WGS 84: 42°25'23.99"N - 12°28'42.16"E Lat. 42.42333 N, Long. 12.47837 E
Pagina web Comune	www.comune.otricoli.tr.it
Telefono (protezione civile)	0744719628 int 5.1 e 5.2 320/6439164 (Reperibilità h 24)
Fax (protezione civile)	0744719641
E-mail (protezione civile)	ufficio.urbanistica@comune.otricoli.tr.it ufficio.tecnico@comune.otricoli.tr.it
Pec (protezione civile)	comune.otricoli@postacert.umbria.it

DATI TERRITORIALI	
Codice ISTAT	055024
Estensione territoriale	27,53 km ²
Altitudine	209 s.l.m. (min 39, max 982)
Residenti totali	1791 al 30/11/2020
Classificazione sismica	2 Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti
Idrografia	Reticolo principale Fiume Tevere Reticolo secondario L'Aia, Fosso Primalaia, Fosso dell'Inferno Invasi artificiali Non Presenti Laghi naturali Non Presenti Dighe e sbarramenti fluviali Non Presenti
Parchi naturali	Area Archeologica "Otriculum"
Attività estrattive	Non Presenti

ALTRE STRUTTURE DI RIFERIMENTO LOCALI		
STRUTTURE OPERATIVE		
Ente / struttura	Indirizzo e coordinate GPS	Recapiti
Polizia Locale	Via Vittorio Emanuele, 11 WGS 84: 42°25'23.99"N -12°28'42.26"E Lat. 42.42333 N, Long..12.4784 E	0744910336 – 1 areavigilanza@comune.otricoli.tr.it
Carabinieri	Via Roma, 27 WGS 84: 42°25'31.32"N - 12°28'49.30"E Lat. 42.42536 N, Long. 12.48036 E	112 0744719113 ttr30868@pec.carabinieri.it sttr2521a0@carabinieri.it
Carabinieri Forestali	Non presente	112
Vigili del Fuoco	Non presente	115
Polizia	Non presente	113

Guardia di Finanza	Non presente	117
STRUTTURE SANITARIE		
Ospedale	Non presente	118
Distretto U.S.L. (Continuità assistenziale)	Via T. Sillani n.20 Guardia medica WGS 84: 42°25'28.19"N - 12°28'44.55"E Lat. 42.42449 N, Long. 12.47904 E	0744/719447
Presidio 118	Non presente	118
VOLONTARIATO LOCALE (che il Comune ritiene opportuno attivare al momento dell'emergenza)		
Volontariato di Protezione Civile locale	Associazione "La Rocca di Poggio" Piazza Santa Maria, 55 WGS 84: 42°26'21.00"N - 12°32'44.99"E Lat. 42.43916 N, Long. 12.54583 E	Giuseppe Grifoni 3356583198
ANC Umbria sezione Otricoli	Via Vittorio Emanuele II, 17	Stefano Sarnari 3386061913

EDIFICI SENSIBILI/RILEVANTI (scuole, case riposo/centri anziani, centri assistenza disabilità, centri accoglienza immigrati)			
SCUOLE			
Denominazione	Numero persone presenti	Contatti	Località
Scuola dell'Infanzia I C Narni Centro	50	0744/709170	Piazza G. Marconi 21
Scuola Primaria I C Narni Centro	70	0744/709170	Piazza G. Marconi 21
Scuola Secondaria di Primo Grado G. Leopardi	50	0744/709000	Via del Colle 105
CASE DI RIPOSO/CENTRO ANZIANI			
Denominazione	Numero persone presenti	Contatti	Località
Villa Sabrina	24 ospite + 16 sanitari	0744709073 t.sabrina@libero.it	Strada Pareti 34 Pareti di Otricoli

Residenza servita ancora Insieme	12 posti letto	3384693037	Strada di Pareti Pareti di Otricoli
CENTRI DI ASSISTENZA DISABILITÀ			
Villa Regina Margherita	24 ospite + 16 sanitari	0744709073 Strada t.sabrina@libero.it	Pareti 34 Pareti di Otricoli
CENTRI DI ACCOGLIENZA PER IMMIGRATI (CAS E SPRAR PER CATEGORIE ORDINARI, MINORI E STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E DISAGIO MENTALE)			
Denominazione	Contatti		Località
Non Presenti			
CAPACITÀ RICETTIVA			
40			

FRAZIONI	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 30/11/2020
Capoluogo	1329
Poggio di Otricoli	462

COMUNI CONFINANTI	
Comune	UFFICIO PROT.CIVILE/NUMERI DI EMERGENZA COMUNALI
Narni	3296603918 (Arch.Zitti Antonio) antonio.zitti@comune.narni.tr.it
Stroncone	07446098214 polizia.locale@comune.stroncone.tr.it
Calvi dell'Umbria	0744710159 info@comune.calvidellumbria.tr.it areatecnica@comune.calvidellumbria.tr.it

Magliano Sabina (RI)	0744910336-2 areavigilanza@comune.maglianosabina.ri.it info@pec.comune.maglianosabina.ri.it
Orte (VT)	07614041 / 0761404325 poliziamunicipale@comune.orte.vt.it
Gallese (VT)	076149791/076147928 info@comune.gallese.vt.it

ELENCO DELLE STRUTTURE STRATEGICHE CENSITE DALLA CLE SUL TERRITORIO COMUNALE	
COC – Polizia Locale - Via Vittorio Emanuele 11	
COC Secondario – Poggio di Otricoli – Piazza Santa Maria 55	
CARABINIERI – Via Roma 27	

INFRASTRUTTURE		
PRINCIPALI VIE DI ACCESSO AL COMUNE		
NUMERO	NOMINATIVO	TIPOLOGIA
A1	Del Sole	Autostrada
SS3	Flaminia	Strada Statale
SP18	Calvese	Strada Provinciale
SP71	Calvi - Otricoli	Strada Provinciale
SC	Via Roma	Strada comunale
<i>NOTA: PER VISUALIZZARE TUTTA LA VIABILITÀ STRATEGICA PRESENTI SUL TERRITORIO SI FA RIFERIMENTO ALLA CARTOGRAFIA DELLA C.L.E.</i>		
STAZIONE FERROVIARIA E AEROPORTI		
NOMINATIVO	INDIRIZZO E COORDINATE GPS	
Non Presente	-----	

SERVIZI ESSENZIALI		
SERVIZIO	GESTORE	INDIRIZZO /CONTATTI
Ciclo Idrico	SII/AMAN scpa	800.093.966 (SEGNALAZIONE GUASTI)
Luce	ENEL	803500 (SEGNALAZIONE GUASTI)
Gas	2i rete gas	800901313

Rete Fognaria	SII	800.093.966 (SEGNALAZIONE GUASTI)
Gestione Rifiuti- Nettezza Urbana	ASM	Da rete fissa: 800218810; da telefono cellulare: 800215501



Per facilitare la gestione dell'emergenza, ogni ufficio, chiamato a rispondere alla propria Funzione di Supporto (Vol. 3), dovrà provvedere semestralmente, in tempo di pace, all'aggiornamento, alla condivisione e alla fruibilità dei dati (indirizzi, responsabili e contatti) riferiti alle strutture di seguito riportate:

- **Strutture ricettive** (alberghi, B&B, agriturismi, affitta camere, etc.);
 - **Impianti sportivi;**
 - **Attività economico-produttive ed industriali;**
- **Attività zootecniche;** - **Edifici di culto e monumenti;**
 - **Musei e siti d'interesse archeologico.**

Il Piano di Protezione Civile deve **mantenere le sue caratteristiche di semplicità e flessibilità** per garantire una facile lettura agli operatori interni ed esterni all'Amministrazione.

Pertanto, per evitare di appesantirlo di informazioni ridondanti già in possesso agli uffici competenti, si consiglia, ai sensi dell'art. 18, comma 3, D.Lgs. n. 1/2018, di coordinare il Piano di Protezione Civile con tutti gli studi e le analisi condotti sul territorio di competenza (P.R.G. e relative Relazione Geologica, Geomorfologica ed Idrogeologica; Piano Neve; Studi di Microzonazione Sismica; C.L.E.; Catasto delle aree percorse da fuoco; etc.).

LE AREE DI PROTEZIONE CIVILE

Introduzione

Questo modello prevede la seguente divisione in tipologie di aree:

AREE DI PROTEZIONE CIVILE		
Tipo area	Descrizione breve delle aree	Simbologia
Aree di attesa della popolazione	Luoghi dove la popolazione si può radunare a seguito di un evento, autonomamente o in base alle disposizioni del Sindaco	
Aree di assistenza (accoglienza) alla popolazione	Spazi in grado di garantire l'allestimento di tendopoli per la popolazione	
Aree di accoglienza coperte (strutture esistenti)	Strutture coperte, pubbliche o private, che possono ospitare eventuali persone evacuate (palestre, palazzetti o scuole). Non confondere con alberghi, campeggi, etc.	
Aree di ammassamento soccorritori e risorse	Sono aree e/o magazzini in grado di garantire una sistemazione idonea ai soccorritori e alle loro risorse strumentali, quali per esempio tende, macchine movimento terra, idrovore, etc.	
Aree di ammassamento Vigili del fuoco <i><u>(qualora previste dai piani di protezione civile sovraordinati)</u></i>	Sono aree in grado di garantire la sistemazione idonea al Corpo dei Vigili del fuoco, quale componente fondamentale del Servizio Nazionale della protezione civile (art.10 comma1 del D.lgs. n.1/2018) e alle loro risorse strumentali, quali per esempio tende, macchine movimento terra, idrovore, etc.	

Benché le aree individuate in questo piano garantiscano gli spazi necessari ad ospitare la popolazione del Comune, si dovrà comunque tenere conto che la dinamicità degli eventi e la difficoltà nel prevedere le precise necessità in termini di alloggio, potrebbero obbligare la struttura comunale ad effettuare aggiustamenti in corso d'opera.

In particolare si terrà conto di:

1. tipologia di aree da attivare: di norma, a seguito di un evento sismico rilevante si attivano le aree per allestimento tendopoli, per altri scenari di rischio si preferiranno strutture alloggiative alternative (aree di accoglienza temporanea),
2. numero effettivo di persone da alloggiare,
3. necessità di individuazioni di ulteriori aree per rimodulare i campi in modo ottimale o per impossibilità all'utilizzo delle aree censite nel piano.

In emergenza, nel caso le condizioni di percorribilità della rete stradale fossero compromesse o nel caso in cui fosse necessario eseguire delle verifiche puntuali su opere d'arte che compromettessero il transito in tempi brevi sulle principali vie di accesso all'area colpita, i soccorritori, i materiali e i mezzi provenienti dall'esterno potrebbero venire indirizzati verso i **"Punti di Accesso."**

PUNTI DI ACCESSO DELLE RISORSE	
Tipo area	Descrizione breve delle aree
Punti di accesso stradale	Spazi in grado di accogliere e censire i convogli di soccorso, provenienti da aree esterne, permettendone successivamente il transito verso l'area colpita. Sono punti di snodo che permettono il transito in sicurezza dei veicoli verso le aree di ammassamento soccorritori evitando problemi di instradamento degli stessi verso arterie interrotte.
Zone in Atterraggio d'Emergenza (Z.A.E.)	Zone che permettono il raggiungimento di luoghi difficilmente accessibili e che permettono anche attività di soccorso tecnico urgente sanitario. Devono essere preferibili piazzole certificate ENAC.

Procedure generali

Per la scelta di eventuali aree aggiuntive si farà riferimento alle indicazioni specifiche fornite per le differenti tipologie di aree, secondo le seguenti indicazioni:

1. Il Comune dovrà sempre conoscere i nominativi e il numero dei cittadini ospitati nelle varie strutture (Tendopoli o strutture ricettive);
2. Aree di accoglienza temporanea: queste aree di norma sono rappresentate dalle strutture ricettive e quindi non necessitano di un allestimento particolare, ad eccezione di quelle comunali (ex scuole, centri sociali, etc.) che dovranno essere organizzate in modo tale da consentire l'alloggio temporaneo della popolazione (verifica impianti elettrici, letti, zona preparazione e consumazione pasti);
3. Qualunque tipologia di area dovrà garantire la massima sicurezza possibile in termini di impiantistica elettrica, rischio incendi, igiene. Per questo si preveda:
 - a. verifica da parte del personale competente degli impianti elettrici;
 - b. distribuzione di un adeguato numero di estintori, pulizia della vegetazione sul perimetro del campo, emanazione di disposizioni indicanti i comportamenti da tenere (non fumare all'interno delle tende, non utilizzare fiamme libere, etc.), installazione a norma di legge e manutenzione di eventuali contenitori di gas per le cucine e il riscaldamento dell'acqua;
 - c. pulizia regolare dei bagni, installazione di doccette per l'igiene intima femminile, rispetto delle norme igieniche nelle cucine e nelle mense, rimodulazione del servizio raccolta R.S.U., sia aumentando il numero dei contenitori nelle aree che ottimizzando i percorsi dei mezzi per la raccolta, organizzazione di una idonea raccolta di rifiuti ingombranti e speciali (elettrodomestici, vegetazione tagliata in prossimità delle aree, etc.).
4. Le aree di accoglienza diventano le residenze dei cittadini e pertanto in queste dovranno essere assolutamente garantiti tutti i diritti della persona, in particolare:
 - a. privacy, nessuno potrà entrare nelle tende delle persone se non esplicitamente invitato (si configurerebbe il reato di violazione di domicilio);
 - b. libertà di ricevere amici, parenti o ospiti in genere, purchè accreditati;
 - c. libertà di movimento nel campo (orari di ingresso e uscita, etc.). Per questo si tenga conto le limitazioni imposte riguarderanno soltanto le norme di sicurezza e rispetto dei diritti degli altri ospiti;

- d. sicurezza: le tende non sono sicure come abitazioni, pertanto si farà particolare attenzione alla prevenzione dei furti o di comportamenti scorretti;
- e. libertà di espressione (volantinaggio, stampa di giornali dei campi, etc.);
- f. libertà di organizzazione di assemblee (fermo restando il rispetto delle norme di sicurezza per i luoghi di aggregazione);
- g. libertà di accesso alla stampa e ai media in genere, i quali dovranno attenersi soltanto alle norme relative alla loro attività professionale;
- h. per ogni area dovrà essere individuato un Capo campo e un referente comunale, il quale avrà il compito di far rispettare i punti di cui sopra e di essere l'interfaccia tra Comune e popolazione;
- i. si consiglia agli amministratori locali di effettuare, per quanto possibile, incontri con la popolazione nelle varie aree di accoglienza;
- j. fornire alle aree, internamente o in zone baricentriche a più aree, i servizi minimi necessari (spazi per le viste mediche, servizio postale, bancomat, telefoni pubblici, etc.).

Queste indicazioni non devono essere considerate esaustive, ma semplicemente un punto di partenza che dovrà necessariamente essere rivisto in riferimento alle necessità riscontrate sul campo in caso di evento.



AREE DI ATTESA della popolazione

Le aree, identificate nella tabella riportata di seguito, rappresentano i luoghi nei quali dovrebbe convergere la popolazione in caso di evento che ne metta a rischio la sicurezza. Le modalità di accesso alle aree sono indicate, in relazione alla tipologia di rischio, così come segue:

1. **RISCHIO SISMICO:** la popolazione si porterà nelle aree prestabilite autonomamente. In tali aree si recherà anche, appena possibile, il personale facente parte del **Presidio Territoriale Comunale Comunale**;
2. **ALTRI RISCHI:** la popolazione potrà essere invitata a raggiungere le aree indicate dal personale del Comune o di altre strutture e comunque dietro indicazione del Sindaco o suo delegato.



AREE DI ASSISTENZA/ACCOGLIENZA della popolazione

Le aree sono state individuate al fine di coprire, in caso di necessità, l'esigenza di alloggiamento in tendopoli della popolazione del Comune per brevi, medi e lunghi periodi.

È preferibile che le aree abbiano nell'immediata vicinanza, spazi liberi per un eventuale ampliamento e per garantire la sosta e lo stoccaggio di materiali a supporto delle attività.

Le aree si dividono in **AREE CAMPALI e STRUTTURE ESISTENTI ovvero le aree di accoglienza coperta (centri di assistenza).**

Le **AREE CAMPALI** nonostante non risultino essere la sistemazione più confortevole delle soluzioni per l'assistenza alla popolazione, consentono in breve tempo di offrire accoglienza attraverso il montaggio e l'installazione di tende, cucine da campo, moduli bagno e docce con le necessarie forniture dei servizi essenziali.

Di seguito sono riportati alcuni criteri di massima per l'allestimento e la gestione della sicurezza nelle aree:

1. massimo numero teorico di occupanti: minimo 250 persone, oltre al personale di servizio, garantendo almeno una superficie di 5000 mq;
2. allaccio alla rete fognaria comunale per bagni e cucine, da realizzare tramite installazione di almeno 2 fosse chiarificatrici in serie, tali da impedire intasamenti della fognatura principale e garantire una sommaria depurazione e chiarificazione dei liquami. Nella fossa di uscita, in caso di dislivello con la fognatura principale, si inserirà una pompa ad immersione con trituratore (fare attenzione a non eccedere con il diametro del tubo di uscita per evitare il malfunzionamento o la rottura della pompa);
3. predisposizione di bagni (chimici o in modulo) con un rapporto prossimo a 25 persone ogni WC e 15 ogni doccia. Inoltre, si dovranno tener presenti le seguenti esigenze specifiche: presenza di bagni per disabili utilizzabili anche dagli anziani con difficoltà nella deambulazione e presenza di bagni dedicati in modo esclusivo al personale di cucina;
4. rete elettrica allacciabile con potenza da calcolare assegnando i seguenti valori alle strutture che compongono il campo:
 - a. Tenda: 4 Kw,
 - b. Modulo bagno: 8 Kw,

- c. Cucina: da 20 a 40 Kw (in base agli strumenti di cottura presenti);
5. rete idrica allacciabile, installando una cisterna dai 2.000 ai 3.000 L posta a monte delle utenze con annesso doppio autoclave (ad attivazione alternata);
 6. possibilità di allaccio alla rete fissa Telecom Italia a distanza tale da non dover provvedere all'installazione di nuovi pali;
 7. viabilità di accesso atta a garantire l'ingresso di mezzi pesanti, purchè controllati;
 8. Quantificazione della ghiaia da utilizzare, se necessario, per la sistemazione del fondo del terreno (altezza da 2,5 a 5 cm di detrito misto di cava di media pezzatura scevro da frazione biologica);
 9. presenza di un estintore a polvere da 5 Kg ogni 4 tende, di un estintore a polvere da 5 Kg ogni campata dei tendoni mensa, estintori a CO₂ o prodotti equivalenti per impianti elettrici per ogni quadro generale e ogni quadro zona, almeno un estintore carrellato e 2 da 5 Kg per il locale mensa;
 10. realizzazione di un piano di sicurezza interno al campo;
 11. mantenimento della pulizia da vegetazione sia all'interno dell'area che in una fascia da 15 a 20 metri intorno al perimetro esterno per prevenire rischi di incendio e asporto del materiale di risulta;
 12. installazione di un sistema di altoparlanti e di dispositivi di allarme visivo da utilizzare anche in caso di emergenza;
 13. installazione di una cartellonistica che segnali i percorsi di fuga, le aree di raccolta sicure e gli estintori / idranti;
 14. allestimento di una "isola ecologica" limitrofa all'area per il posizionamento dei cassonetti per la raccolta (meglio se differenziata) dei rifiuti (R.S.U., speciali, ingombranti, etc.), in modo da permettere ai mezzi appositi di operare senza accedere all'interno del campo.

Le predette caratteristiche sono accennate nelle singole schede.

La scelta delle aree dovrà tenere conto della necessità di ridurre i costi di gestione ordinaria e del ripristino a seguito dell'uso in emergenza. La scelta della maggior parte delle aree ricade su terreni non allestiti e da rendere operativi solo in caso di effettiva necessità con pochi interventi.

Al fine di decidere quali aree attivare, il Sindaco e la sua struttura, faranno riferimento ai seguenti parametri:

1. tipologia di evento e permanenza prevista (sisma di forte intensità – periodo di permanenza medio lungo, etc.);
2. numero di frazioni e di persone che necessitano di un alloggio d'emergenza;
3. possibilità di utilizzo delle strutture ricettive (alberghi, B&B, residence, appartamenti, etc.).

Per tutti gli aspetti tecnici di allestimento si farà riferimento alle schede di ogni area e alle risorse comunali individuate nel piano (aziende, cave, mezzi e personale, etc.).



AREE DI ACCOGLIENZA COPERTE (CENTRI DI ACCOGLIENZA) / STRUTTURE ESISTENTI

Per quanto concerne l'individuazione delle aree di accoglienza coperte si deve tener conto di quanto previsto dalle Indicazioni operative del Capo Dipartimento inerenti "La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza".

Non sempre situazioni critiche, classificabili nell'ambito delle competenze della protezione civile, necessitano dell'attivazione di vere e proprie tendopoli; spesso si verificano micro eventi o situazioni tali che per la loro durata non richiedono l'allestimento di aree campali (tende, cucine da campo, etc.).

Per tali motivi, il presente Piano prevede l'individuazione di strutture pubbliche e/o private in grado di ospitare temporaneamente la popolazione che dovesse necessitare di un provvedimento di evacuazione. Per tali strutture il Comune dovrà valutare l'idoneità del sito sotto il punto di vista strutturale (importante al fine del rischio sismico)

Queste sono identificate come di seguito riportato:

1. ex edifici scolastici,
2. palestre,
3. circoli ricreativi o centri sociali,
4. strutture ricettive pubbliche e private (alberghi, agriturismo, B&B, ostelli, affittacamere, etc.).

L'utilizzo di queste strutture dipenderà dai seguenti parametri:

1. numero di persone da evacuare,
2. previsione temporale del periodo di evacuazione,

3. condizioni fisico –cliniche delle persone evacuate,
4. evento per il quale viene disposta l'evacuazione.

In particolare, l'ultimo punto ci fornisce indicazioni sull'ubicazione delle strutture da scegliere in relazione alla distanza dall'evento verificatosi (per la definizione della distanza di sicurezza si farà riferimento in particolare ai Vigili del Fuoco).

L'uso di tali strutture sarà subordinato alla seguente procedura di massima:

- Attivazione della catena di comando comunale prevista da questo Piano;
- Valutazione dell'evento in essere e acquisizione di informazioni dai Vigili del Fuoco o da altri soggetti competenti in relazione all'evento;
- Valutazione del numero di persone da evacuare in riferimento a quanto detto sopra;
- Identificazione delle strutture da attivare;
- Predisposizione delle strutture anche mediante eventuali ordinanze e richiesta di supporto per il loro allestimento (brande, tavoli, altro...);
- Emissione dell'ordinanza di evacuazione;
- Attuazione dell'ordinanza fornendo il massimo supporto in termini di gestione della viabilità, assistenza per il trasporto e informazione alla popolazione sulla situazione;
- Attivazione di quanto necessario all'eventuale fornitura di pasti e di altri tipi di assistenza.

Strutture ricettive private

Tali strutture (es. alberghi, agriturismi, campeggi, appartamenti in affitto) potranno essere utilizzate per la sistemazione della popolazione eventualmente evacuata, previo convenzioni o accordi con la Regione e i soggetti proprietari.

L'utilizzo di tali strutture sarà comunque subordinato alle esigenze derivanti dal tipo di evento, dalle necessità contingenti, dalla prevista durata della fase di prima emergenza o da necessità mediche delle persone evacuate.



AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORITORI E RISORSE

Le aree di ammassamento soccorritori e risorse sono aree e/o magazzini dove potranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse strumentali (tende, gruppi elettrogeni, cucine da campo, etc.) attivate a supporto ed integrazione di quelle già esistenti sul territorio interessato

dall'emergenza, ma non ritenute necessarie a garantire il soddisfacimento delle esigenze operative. A livello comunale deve essere individuata un'area necessaria ad ospitare le risorse che vengono destinate ad operare nel territorio comunale e il dimensionamento di queste aree dipenderà dal numero di abitanti.

In generale comunque, le aree di ammassamento dovranno avere dimensioni medie di circa 25.000mq - in grado di ospitare minimo circa 200 soccorritori, dovranno essere pavimentate, avere in loco i servizi essenziali ed avere una posizione strategica dal punto di vista della viabilità(dovranno essere facilmente raggiungibili e permettere manovre semplici ai mezzi di soccorso).

Dovrà essere previsto all'interno dell'area anche uno spazio per lo stoccaggio e lo smistamento delle risorse/materiali(tende, generi di prima necessità, etc.).



I parametri riferiti alle Aree fanno riferimento alla **1099 del 31/03/2015 "Indicazioni operative inerenti l'individuazione dei centri operativi di coordinamento e delle Aree di emergenza"**.

AS

SCHEDA TECNICA AREE DI AMMASSAMENTO (CAMPI BASE) VV.F.

Caratteristiche dell'area da individuare per le esclusive esigenze dei Vigili del fuoco per la costituzione di Campi Base VF per la gestione di situazioni emergenziali:

- che non sia soggetta ad allagamenti o a movimenti franosi o ad altri rischi (**ovviamente queste caratteristiche devono essere comuni a tutte le aree individuate da questo piano**), sgombra da ostacoli;
- che sia pianeggiante con una superficie superiore a 4.000 mq. (sono valutabili positivamente anche aree con superficie minore per soluzioni logistiche ridotte in termini numerici);
- che abbia il fondo asfaltato o drenante e comunque percorribile da mezzi pesanti;
- che sia servita da strade di collegamento di dimensioni tali da assicurare il transito di mezzi pesanti e dunque ubicata in prossimità di grandi arterie di collegamento;
- che siano presenti, nell'area o nelle immediate vicinanze, i collegamenti ai servizi (rete elettrica, rete idrica, rete fognaria, rete telefonica);

- che sia presente, nelle vicinanze, altra area idonea per l'atterraggio di elicotteri.

Le aree individuate in questo piano garantiscano gli spazi necessari ad ospitare la popolazione del Comune, si dovrà comunque tenere conto che la dinamicità degli eventi potrebbe obbligare la struttura comunale ad effettuare aggiustamenti in corso d'opera. In particolare si deve tener conto, al fine di garantire una adeguata comunicazione verso la popolazione, che il Comune opera come segue:

- ✦ Mezzi di comunicazione utilizzabili in riferimento alla tipologia ed urgenza del messaggio:
 - **Polizia Locale, personale comunale e Volontariato** potranno essere inviati presso le frazioni per informare, con altoparlanti o affissione di locandine o con il passa parola, della situazione o di quanto disposto dal Sindaco;
 - **Avviso a mezzo messaggio vocale – Alert System;** ○ Avvisi a mezzo **stampa locale;** ○ Avviso via internet.

AREE DI PROTEZIONE CIVILE

La colonna N. riporta il codice identificativo dell'area che deve contenere 11 elementi (tra caratteri e numeri) generato tenendo conto di quest'ordine:

ATT = area di attesa

ACC = area accoglienza coperta

STC = area accoglienza scoperta

ASS = area ammassamento soccorritori e risorse

54 = identificativo della provincia di Perugia (codice ISTAT)

55 = identificativo della provincia di Terni (codice ISTAT)

0__ = identificativo del Comune (codice ISTAT) che deve essere di tre cifre

0__ = numero progressivo dell'area che deve essere di tre cifre

ESEMPIO:

ATT

54

025

001

AREA ATTESA

CODICE PROVINCIA DI RIFERIMENTO

CODICE COMUNE

NUMERO PROGRESSIVO DELL'AREA

ELENCO AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE*

N.	Frazione	Simbolo	Indicazione area/Indirizzo	Coordinate GPS
ATT55024 001	Capoluogo		Piazzale Di Giacomo	WGS 84: 42°25'27.31"N - 12°28'46.46"E Lat. 42.42425 N, Long. 12.47957 E
ATT55024 002	Poggio di Otricoli		Strada Santa Maria Parcheeggio Scuola ex scuola Poggio	WGS 84: 42°26'20.40"N - 12°32'46.18"E Lat. 42.439 N, Long 12.54616 E
ATT55024 003	Area Archeologica		Parcheeggio Stada Grotte	WGS 84: 42°24'37.38"N - 12°28'12.46"E Lat. 42.41038 N, Long. 12.47012 E

* Le Aree dovranno essere adeguatamente segnalate tramite cartellonistica specifica.



Qualora capitasse, durante un'emergenza locale, che alcuni cittadini fossero impossibilitati a raggiungere l'area di attesa identificata per la loro zona, è fondamentale che questi ultimi si mettano al riparo in punti di raccolta esenti da rischi quali slarghi, piazze o giardini pubblici e/o privati, anche se non censiti ufficialmente e solo in un secondo momento, raggiungano l'area di attesa più vicina dove troveranno il personale comunale e i volontari ad assisterli.

ELENCO AREE DI ACCOGLIENZA SCOPERTE

N.	Località	Simbolo	Indicazione area/Indirizzo	Coordinate
ACC55024 001	Area Archeologica		Strada Grotte	WGS 84: 42°24'42.14"N - 12°28'11.29"E Lat. 42.4117, Long. 12.4698 E
ACC55024 002	Poggio		Campo Sportivo Strada Santa Maria	WGS 84: 42°26'19.66"N - 12°32'44.98"E Lat. 42.43879 N, Long. 12.54582 E

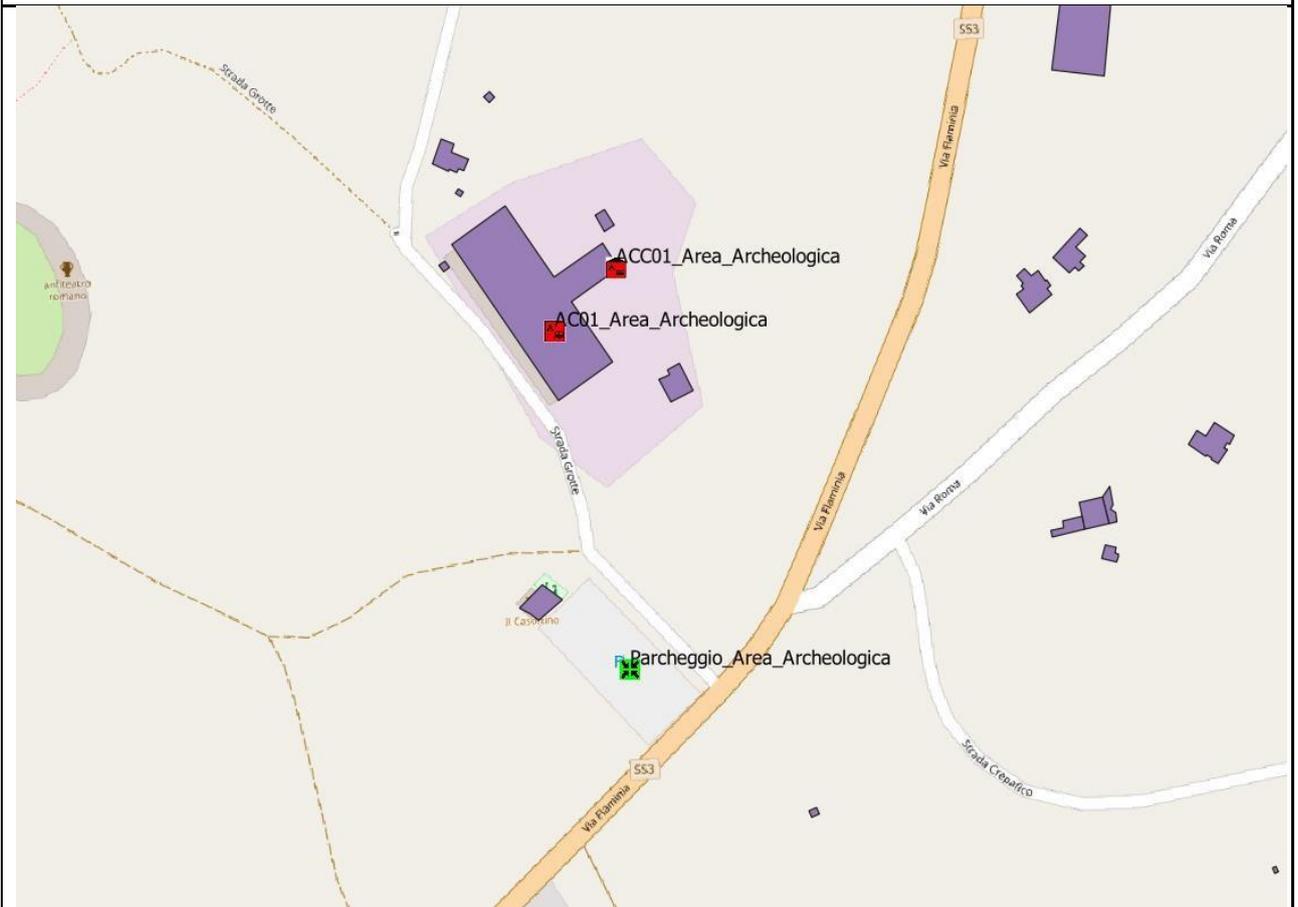
ELENCO AREE DI ACCOGLIENZA COPERTE				
N.	Frazione	Simbolo	Indicazione area/Indirizzo	Coordinate
STC55024 001	Area Archeologica		Strada Grotte	WGS 84: 42°24'42.99"N - 12°28'12.50"E Lat. 42.41194 N, Long. 12.47013 E
STC55024 002	Capoluogo		Palestra Scuola	WGS 84: 42°25'11.18"N - 12°28'35.06"E Lat. 42.41977 N, Long. 12.4764 E
STC55024 003	Poggio		Ex Scuola – Strada Santa Maria	WGS 84: 42°26'21.17"N - 12°32'44.63"E Lat. 42.43921 N, Long. 12.54573 E

Schede di riferimento

AREE DI ACCOGLIENZA

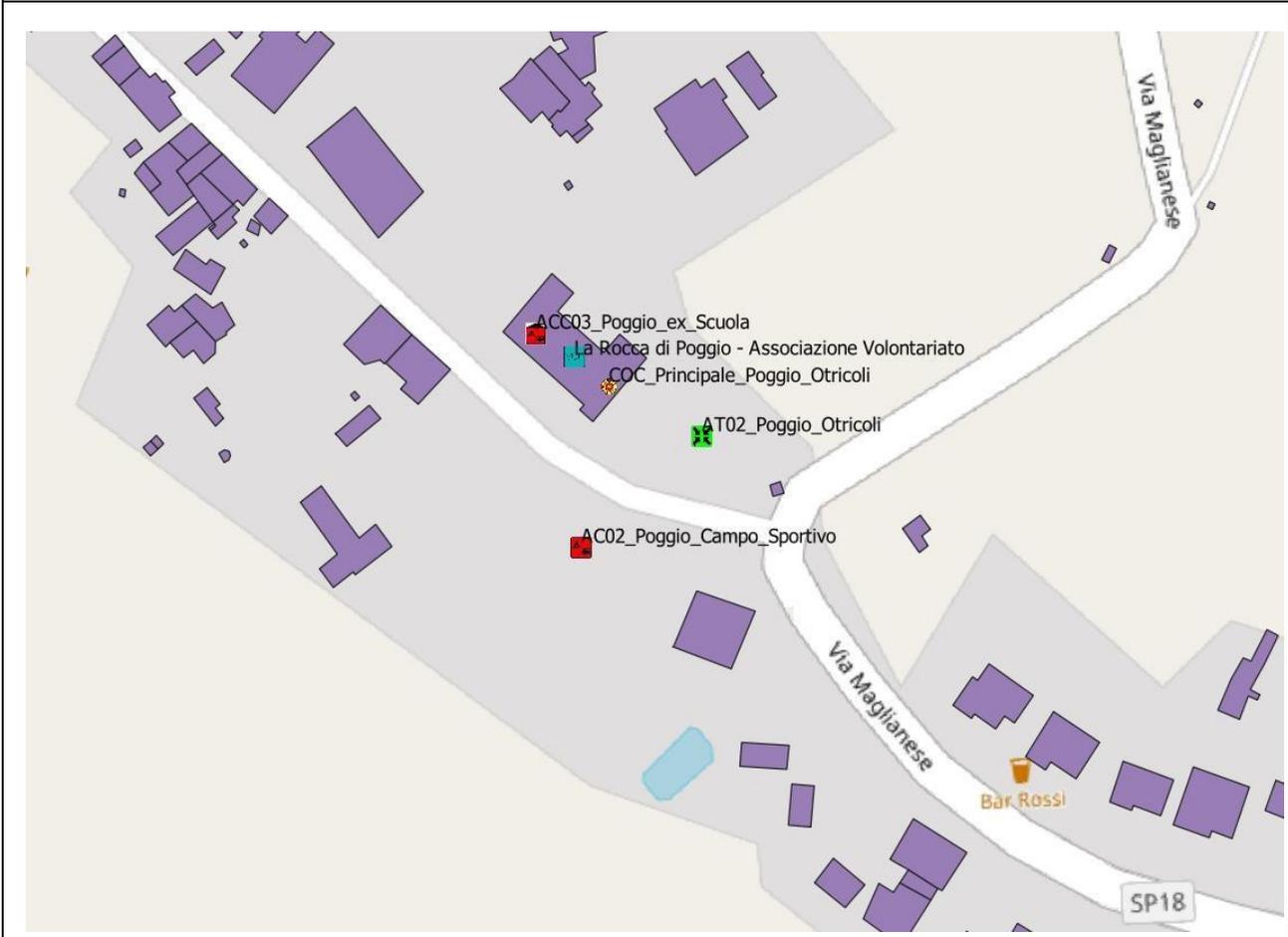
Area di Accoglienza	Area Archeologica – ACC55024001	
Indirizzo / localizzazione Area/ Coordinate	Area archeologica – Strada Grotte WGS 84: 42°24'42.14"N - 12°28'11.29"E; Lat. 42.4117, Long. 12.4698 E	
Proprietà	Pubblica	
Destinazione d'uso in ordinario	Socio culturale	
Superficie m ²	1690	
Tipo di suolo	Terra battuta e parte cls	
Strutture annesse (superficie e utilizzo)	n.1 struttura adibita ad area di accoglienza coperta (m ² 300 - uso socio culturale)	
Referente P.C.	Emanuele Luison	320/6439164

Dati allestimento e accesso		
Servizi Gas	Fognatura	NO - Scarico in sub irrigazione mediante impianto degrassatore e fossa imhoff
	Elettricità	SI - 30 Kw
	Acquedotto	SI
	Gas	NO
Viabilità di accesso (descrizione criticità)		Non ci sono criticità



AREE DI ACCOGLIENZA

Area di Accoglienza	Campo Sportivo – ACC55024002		
Indirizzo / localizzazione Area/ Coordinate	Poggio di Otricoli – Strada Santa Maria WGS 84: 42°26'19.66"N - 12°32'44.98"E; Lat. 42.43879 N, Long. 12.54582 E		
Proprietà	Pubblica		
Destinazione d'uso in ordinario	Sportivo		
Superficie m ²	400,00		
Tipo di suolo	Erba sintetica e asfalto		
Strutture annesse (superficie e utilizzo)	Possiede una cucina (per un primo ristoro) nella l'ex scuola di poggio, attualmente sede del COC, della protezione civile la Rocca di poggio (due stanze) e del COC, c'è anche l'ambulatorio dei medici di base		
Referente P.C.	Emanuele Luison	320/6439164	
Dati allestimento e accesso			
Servizi	Fognatura	SI	
	Elettricità	SI	
	Acquedotto	SI	
	Gas	SI	
Viabilità di accesso (descrizione criticità)	Non ci sono criticità		
N.B.:	Si puo considerare questa come una vera area di protezione civile, perché c'è la sede COC, l'are di Attesa, di accoglienza scoperta, la sede dell'associazione di volontariato locale e ambulatorio medici di base. Si può anche attrezzare come area magazzino e parcheggio mezzi.		



Aree di accoglienza coperte e strutture ricettive (PUBBLICHE)

Nome	Area Archeologica – STC55024001		
Indirizzo struttura Coordinate	Strada Grotte – WGS 84: 42°24'42.99"N - 12°28'12.50"E; Lat. 42.41194 N, Long. 12.47013 E		
Destinazione d'uso	Socio culturale e ricreativa		
Superficie m ²	300		
Presenza cucina	NO		
Responsabile PC	Emanuele Luison	320/6439164	
Dati Proprietario	Comune di Otricoli		
Dati tecnici			
Reti (elettrica, idrica e gas, fognatura)	Come area di accoglienza ACC55024001		
Periodo di apertura della struttura	Su richiesta		
Viabilità di accesso	Non ci sono criticità		



Aree di accoglienza coperte e strutture ricettive (PUBBLICHE)

Nome	Palestra Scuola – STC55024002		
Indirizzo struttura	Via del Colle n.105		
Coordinate	WGS 84: 42°25'11.18"N - 12°28'35.06"E; Lat. 42.41977 N, Long. 12.4764 E		
Destinazione d'uso	Palestra scolastica		
Superficie m ²	60		
Presenza cucina	NO		
Responsabile PC	Emanuele Luison	320/6439164	
Dati Proprietario	Comune di Otricoli		
Dati tecnici			
Reti (elettrica, idrica e gas, fognatura)	SI		
Periodo di apertura della struttura	Tutto l'anno		
Viabilità di accesso	Non ci sono criticità. Tranne gli ultimi 100 metri (circa è in pendenza)		



Aree di accoglienza coperte e strutture ricettive (PUBBLICHE)

Nome	Ex Scuola Poggio di Otricoli – STC55024003		
Indirizzo struttura Coordinate	Poggio Otricoli – Strada Santa Maria WGS 84: 42°26'21.17"N - 12°32'44.63"E; Lat. 42.43921 N, Long. 12.54573 E		
Destinazione d'uso	Sede COC e della Protezione Civile Associazione La Rocca di Poggio inoltre sede medici di base (una stanza)		
Superficie m ²	300		
Presenza cucina	SI		
Responsabile PC	Emanuele Luison	320/6439164	
Dati Proprietario	Comune di Otricoli		
Dati tecnici			
Reti (elettrica, idrica e gas, fognatura)	Come area di accoglienza scoperta ACC55024002		
Periodo di apertura della struttura	Tutto l'annao		

Viabilità di accesso

Non ci sono criticità

